



**COMUNE DI FERRARA**

Città Patrimonio dell'Umanità

## SCHEDA INFORMATIVA

Titolo del progetto	<b>CHIESA DI S.MARIA DELLA VISITAZIONE DETTA DELLA "MADONNINA" E CANONICA – RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE POST-SISMA</b>
Responsabile Servizio di riferimento Assessorato	<i>Responsabile Unico del Procedimento: arch. Natascia Frasson</i> <i>Servizio Beni Monumentali e Patrimonio Dirigente arch. Natascia Frasson</i> <i>Settore Opere Pubbliche e Patrimonio</i> <i>Lavori Pubblici e Urbanistica: Assessore dott. Andrea Maggi</i>
Localizzazione	Piazzetta Giorgio Franceschini - Ferrara
Cenni storici	<p>La Chiesa di Santa Maria della Visitazione, conosciuta come "la Madonnina", sorge in uno dei contesti maggiormente storicizzati di Ferrara, all'estremità orientale di quell'area meglio nota come Borgo di Sotto</p> <p>Il frammento di affresco con la testa e il volto della Madonna, miracolosamente salvatosi dall'abbattimento della Porta di Sotto, venne collocato per volontà di Alfonso I in un pilastro della vicina porta delle mura cittadine. L'anno seguente, nel giugno del 1511, dopo che l'immagine cominciò a fare miracoli, così come riportato dalla narrazione dell'epoca di Paolo Zerbinati (Annali di Ferrara), iniziò un massiccio pellegrinaggio di fedeli che accorrevano a vedere l'immagine miracolosa sia dalla città, sia da fuori.</p> <p>Nel 1526 iniziarono allora i lavori per la realizzazione dell'oratorio che avrebbe dovuto ospitare l'immagine miracolosa.</p> <p>Dieci anni dopo, nel 1536, la chiesa venne consacrata dal vescovo Ghillino Ghillini, «con l'intervento di molto popolo». Si trattava di un edificio di dimensioni ridotte rispetto ad altre chiese di origine cinquecentesca. Il primo dicembre 1527 fu fondata una confraternita o compagnia, detta società della Visitazione della Madonna della Porta di Sotto, che si proponeva il culto della Madonna venerando l'immagine miracolosa della Porta di Sotto. La titolazione della Visitazione con cui si avviava la nuova confraternita derivava probabilmente dal nome della chiesa che si stava realizzando, o del capitello che aveva ospitato l'immagine fino a quel momento e in cui, fin dal 1513, era presente «una tavola dipinta con la visitacion de santa Elisabeth». La compagnia della Visitazione, per motivazioni al momento sconosciute, risulta estinta già nel 1621. Tra il novembre 1570 e la fine del 1574 Ferrara si trovò nell'area epicentrale di una lunga e forte sequenza sismica, con le maggiori scosse concentrate soprattutto tra il 17 novembre 1570 e la fine del febbraio 1571.</p> <p>Anche la chiesa della Madonna della Porta di Sotto fu gravemente lesionata dal sisma. Così come per la costruzione della chiesa, non esistono documenti d'archivio relativi agli interventi che si resero necessari dopo gli effetti del sisma; ciò che è documentato è che la facciata venne ricostruita su disegno dell'architetto ferrarese Alberto Schiatti a partire dal 1570.</p> <p>Lo Schiatti aveva già lavorato presso la chiesa due anni prima, nel 1568, quando era stato chiamato per alcuni lavori di sistemazione dell'ancona centrale.</p>
Descrizione dell'intervento	La Chiesa di Santa Maria della Visitazione, l'annessa Canonica e l'ex Convento a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, hanno subito danneggiamenti significativi in quanto era visibile un quadro fessurativo sia all'interno che all'esterno particolarmente

articolato che riguardava le strutture portanti, che seppur verosimilmente in parte preesistenti, è stato aggravato e ampliato dai recenti fenomeni sismici, evidenziando quelle vulnerabilità tipiche di edifici come quelli in oggetto.

Gli interventi strutturali eseguiti sono stati i seguenti:

- COLLEGAMENTO DELLE MURATURE DELLA CHIESA CON CORDOLO METALLICO DI SOMMITA' tale da conferire all'edificio un comportamento scatolare, costituendo pure un'azione di contenimento delle spinte delle travi di copertura ed un collegamento con le stesse;
- CONSOLIDAMENTO DELLA FACCIATA per contrastarne l'azione di ribaltamento - in particolare della porzione che svetta di circa 3 metri dalla copertura – sono state predisposte delle catene metalliche ed una struttura reticolare sul retro del frontone atta a contenere il ribaltamento della muratura sia in direzione del sagrato sia della copertura della Chiesa;
- CONSOLIDAMENTO DEL PIANO DI COPERTURA e della relativa struttura portante migliorando le connessioni tra le travi principali;
- CONSOLIDAMENTO DELLE VOLTE IN LATERIZIO presenti all'interno della Chiesa con una tecnologia che prevede l'impiego di fibre di acciaio galvanizzato all'estradosso e l'ancoraggio delle strutture così consolidate alle murature d'ambito;
- RIPARAZIONE DELLE MURATURE quale intervento imprescindibile e prioritario attraverso la tecnica dello "scuci e cuci" o laddove possibile con tecnologie meno invasive;
- CONSOLIDAMENTO DEL SOLAIO DEL PRIMO PIANO DELL'EX CONVENTO "a secco" ovvero posizionando nuove travi lignee superiormente alle esistenti ed interponendo dei nuovi travetti tra quelli esistenti; a completamento dell'intervento si è provveduto all'installazione di un doppio assito incrociato e di un profilo metallico angolare sul perimetro.

Sono stati inoltre eseguiti **interventi di restauro** effettuati all'interno della Chiesa, che hanno interessato il completamento cromatico delle volte e delle pareti. Il restauro ha coinvolto anche i particolari architettonici presenti quali archi, nervature delle volte, trabeazione e le colonne, queste ultime comprensive di capitello e piedistallo.

Si fa presente che si sta predisponendo il riallestimento delle dieci opere d'arte rimosse a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, attualmente conservate presso Palazzo Bonaccossi in via Cisterna del Follo e nel deposito dell'ex Seminario in via Cairolì, per poter riaprire definitivamente la Chiesa della Madonnina al pubblico e al culto nel corso del mese di gennaio 2022.

Dati contratto	CONTRATTO REP n.4778, registrato a Ferrara il 15/03/2019 al n.1400
Stato dei lavori	Inizio 18 Marzo 2019 Fine lavori 02 Aprile 2021
Finanziamento	Importo complessivo dell'opera: € 944.095,87 + I.V.A.
Tipologia di finanziamento	I lavori sono stati realizzati con Contributo della Regione Emilia Romagna, concesso dal Commissario Delegato della Ricostruzione, per € 812.000,00 e fondi Assicurativi Comunali per € 422.500,00
Impresa esecutrice	VERSAB RESTAURI SRL di Badia Polesine (RO) per opere Edili Subappalti: GEOSTRUTTURE ( Fe) per le opere di restauro TECNOELETTRA( Fe) per le opere elettriche
Referenti	<b>Responsabile Unico del Procedimento</b> arch. Natascia Frasson

**Progetto architettonico**

arch. Gianni Pirani

**Direzione Lavori**

Arch. Enrico Puggioli

**Progetto e D.O. strutture**

Ing. Alberto Alberti

**Progetto e D.O. impianti**

Ing. Massimo de Marchi

**Coordinatore alla sicurezza in fase di  
progettazione ed esecuzione**

Ing. Patrizia Carani

Per la SOPRINTENDENZA Archeologia Beni  
Artistici e Paesaggio Bo-Fe-Mo:

Arch Keoma Ambrogio, Dott.ssa Donatella  
Fratini, Dott.ssa Chiara Guarnieri

Per il Comune di Ferrara

Arch Raffaella Vitale e Ing Giada Guzzinati

*sagrato della chiesa prima e dopo i lavori*



***facciata principale***



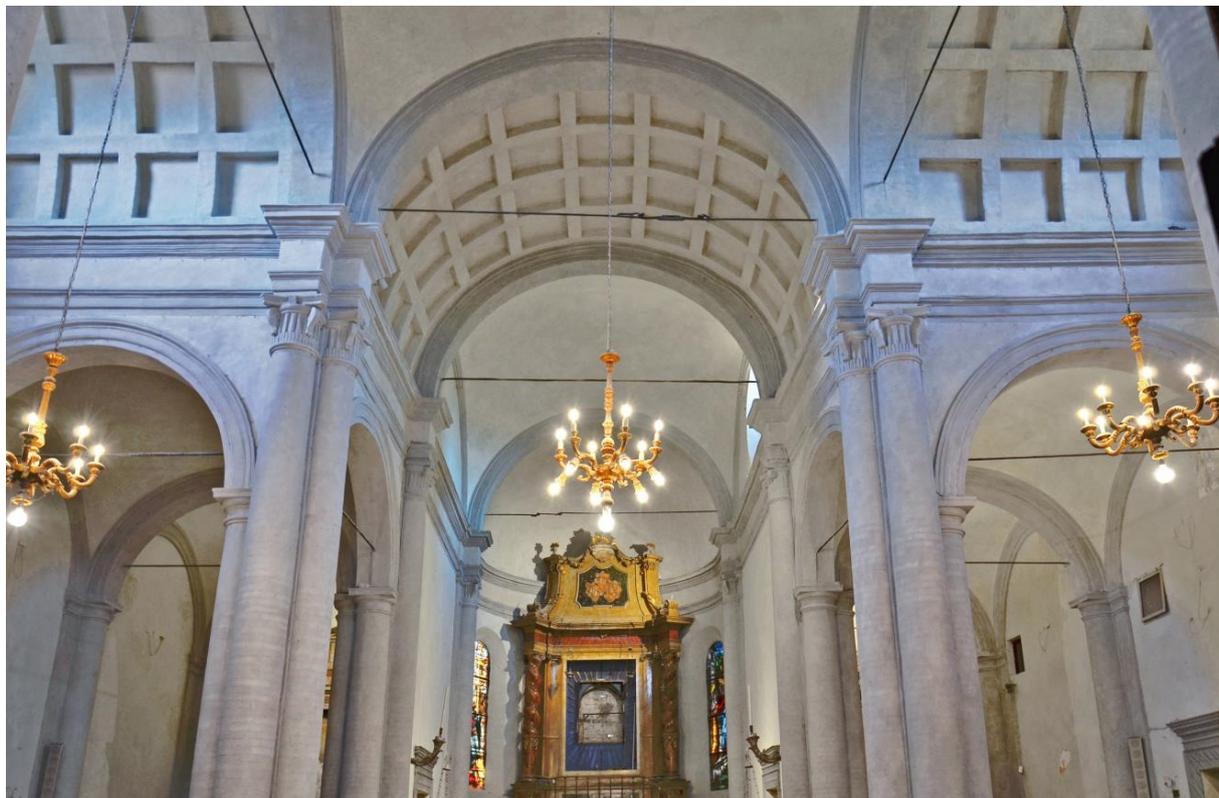
***Consolidamento della vela campanaria***



***Consolidamento del solaio del primo piano dell' Ex Convento***



*Restauri all'interno della Chiesa prima e dopo i lavori restauro*









**Restauro della Bussola interna e del Portone**





***Alcune Opere d'arte che verranno ricollocate***



*Anonimo- Madonna col Bambino-XV affresco*



*Gaspare Venturini (1570-1602) – Natività della Vergine-olio su tela*



*Carlo Bononi- (1569-1632)- San Carlo Borromeo-olio su tela*